



CLUB BALESTRERO V.M.C. – VEICOLI D'EPOCA LUCCA

FEDERATO ASI

“LEBURNA”

MANIFESTAZIONE TURISTICO CULTURALE PER AUTO E MOTO STORICHE

LIVORNO, 15 Settembre 2019

IL SANTUARIO DI MONTENERO

Il Santuario della Madonna delle Grazie, assai più noto come santuario di Montenero, si trova sul colle di Monte Nero, a Livorno. Il complesso, elevato al rango di basilica minore da papa Pio VII nel 1818, è tenuto dai monaci vallombrosani ed è consacrato alla Madonna delle Grazie di Montenero.

Una leggenda popolare narra la storia di un pastore claudicante che, nel 1345, ritrovando ai piedi del colle un dipinto raffigurante la Madonna, avrebbe avuto una visione attraverso la quale fu spinto a trasportare l'effigie sino in cima alla collina, dove arrivò guarito della sua malattia.

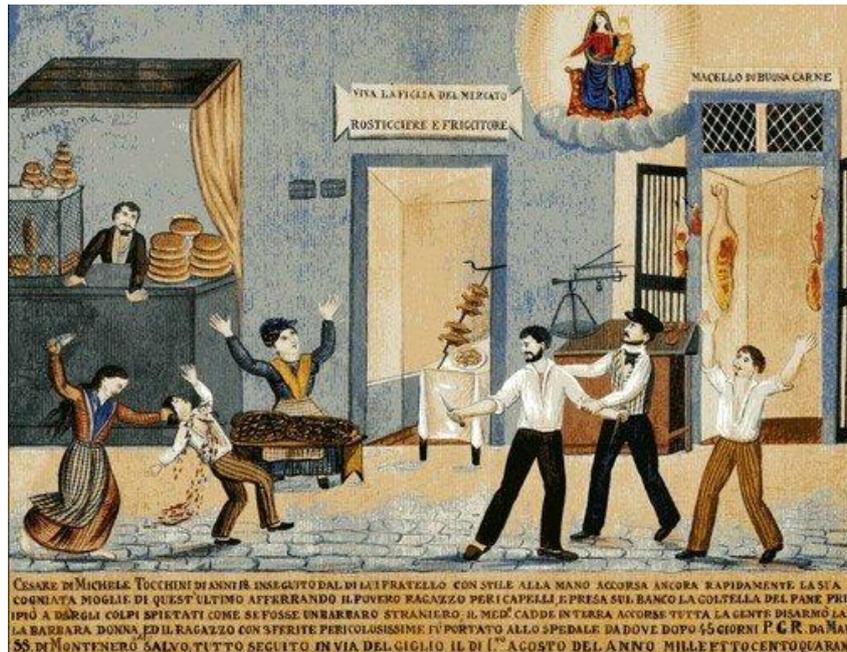
A ricordare questa leggenda, all'inizio della strada che conduce al santuario, fu realizzata la piccola cappella dell'Apparizione, risalente al 1603; questa fu ampliata nel 1723, danneggiata durante la seconda guerra mondiale e sostituita nel 1957 con una chiesa più grande.



Dopo i restauri apportati tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, un importante ampliamento si registra tra gli anni sessanta e settanta del XX secolo ad opera dell'architetto Giovanni Salghetti Drioni, con il completamento del cortile di levante e la realizzazione del chiostro del convento dei vallombrosani; alcuni anni più tardi il medesimo architetto fu incaricato di eseguire il progetto della cappella dei ceri votivi (ultimata nel 1988).

Il 15 maggio 1947 la Madonna di Montenero è stata dichiarata "Mater Etruriae" (Patrona della Toscana) da papa Pio XII. Da allora il 15 maggio pellegrini da tutte le diocesi toscane si radunano al Santuario della Madonna delle Grazie per donare l'Olio Santo.

Il 27 gennaio 2015 la chiesa di Santa Maria delle Grazie è stata ufficialmente elevata a santuario. Esso comprende anche una ricca galleria di ex voto storici e recenti.



Nella collina retrostante il Santuario sono presenti delle grotte. Queste vennero ampliate a seguito dell'interessamento di una società di escavazione, che ottenne il permesso per l'estrazione del materiale lapideo. Dopo aver ospitato rifugi durante la seconda guerra mondiale, sono state completamente consolidate nel 1971 e quindi aperte ai visitatori del santuario.

